



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Delibera n. 153/2026 del Consiglio di Amministrazione del 22/05/2026 Rep. n. 153/2026 Prot. n. 90988

Linee Guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

1. Premessa e Obiettivi

L'Intelligenza Artificiale (IA), in particolare quella generativa, rappresenta una risorsa potenzialmente in grado di trasformare il modo di studiare, insegnare, fare ricerca e lavorare. L'Università di Pavia riconosce questa tecnologia come un'opportunità per rafforzare la competitività del sistema di formazione e ricerca, preservandone la qualità e promuovendo l'equità.

Lo scopo di questo documento è fornire un quadro di riferimento per promuovere un impiego consapevole, etico, sostenibile e coerente con il quadro normativo vigente, di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto di tutte le attività dell'Ateneo, garantendo i valori imprescindibili di qualità e integrità accademica e di tutela della persona. Il testo di questo documento è concepito per essere dinamico, suscettibile di aggiornamenti e integrazioni operative per seguire i rapidi sviluppi tecnologici e normativi. Tutta la comunità accademica è tenuta a conformarsi ai principi di questo documento.

L'Ateneo promuove l'utilizzo di strumenti di IA, privilegiando, ove disponibili, quelli integrati in ambienti istituzionali (ad esempio piattaforme collaborative adottate dall'Ateneo), al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, controllo e conformità normativa.

2. Principi Generali

Centralità della persona: l'IA è uno strumento da considerarsi di supporto alle attività e non sostituisce in alcun modo il ruolo centrale della persona nello svolgimento delle stesse. Per tutti i sistemi usati in Ateneo dovrà essere garantita la continua sorveglianza umana, volta alla valutazione dei risultati e alla loro eventuale rielaborazione e correzione prima dell'utilizzo.

Responsabilità: chiunque decida di utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale è personalmente responsabile dell'uso che ne fa e della verifica critica dell'accuratezza degli output generati. Particolare attenzione deve essere posta al rischio di generazione di informazioni inesatte o non verificabili e alla possibile variabilità dei risultati prodotti da sistemi di IA.

L'impiego dell'Intelligenza Artificiale deve avvenire nel rispetto del principio di non arrecare danni significativi (*"do no significant harm"*), evitando utilizzi che possano produrre effetti negativi su persone, comunità, diritti fondamentali, sicurezza, equità o sull'ambiente.

L'utilizzo di strumenti diversi da quelli forniti direttamente dall'Ateneo, anche quando tali strumenti siano acquisiti con fondi propri o di progetto, comporta una responsabilità



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

aggiuntiva dell'utilizzatore nella valutazione preventiva delle caratteristiche, affidabilità, conformità normativa (in particolare in materia di protezione dei dati, sicurezza e proprietà intellettuale) e adeguatezza al contesto d'uso.

Trasparenza: l'utilizzo significativo (i.e., che vada oltre alla mera raccolta e organizzazione di informazioni) dell'Intelligenza Artificiale, che sia in ambito didattico, di ricerca o nei processi amministrativi, deve essere dichiarato in modo esplicito, specificando lo strumento utilizzato, il perimetro di applicazione, e le modalità d'impiego.

Integrità Accademica: l'uso dell'Intelligenza Artificiale deve rispettare i principi di integrità accademica, garantendo la trasparenza, la veridicità e la proprietà intellettuale dei contributi nei processi di apprendimento, ricerca e valutazione. Gli strumenti di IA possono supportare le attività individuali, ma non devono sostituire il contributo personale, il pensiero critico e la responsabilità intellettuale.

Sicurezza, protezione dei dati e riservatezza: anche nell'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale è fondamentale che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e di riservatezza. L'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale che comporti trattamento di dati personali deve essere previamente valutato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, in coerenza con i regolamenti, le linee guida e modelli organizzativi adottati dall'Ateneo.

È fatto divieto di inserire nei sistemi di Intelligenza Artificiale che non abbiano subito una valutazione preventiva da parte dell'Ateneo dati personali di natura particolare o informazioni sensibili, riservate o strategiche (quali, ad esempio, atti interni, dati coperti da obblighi di riservatezza o contenuti tutelati da diritti di proprietà intellettuale).

È inoltre necessario garantire adeguati livelli di sicurezza nell'utilizzo degli strumenti di IA, adottando misure idonee a prevenire accessi non autorizzati, proteggendo il proprio account, ad esempio con autenticazione multi-fattore.

Formazione e Alfabetizzazione (AI Literacy): per garantire e promuovere l'utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale, l'Ateneo si impegna a promuovere percorsi di formazione per docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. La formazione mira a fornire le competenze per comprendere il funzionamento degli strumenti, valutare criticamente gli output e adottare buone pratiche di utilizzo, nonché a sviluppare una maggiore consapevolezza dei limiti e dei rischi connessi all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Inclusività e sostenibilità: l'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale deve avvenire nel rispetto dei principi di inclusività, equità, e sostenibilità sociale e ambientale. Tutti i membri della comunità accademica che utilizzino strumenti di IA sono responsabili di valutare in modo critico i risultati prodotti, al fine di prevenire o mitigare possibili effetti discriminatori nei confronti di individui o gruppi, in particolare se vulnerabili. A tal fine, è



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

essenziale garantire la qualità e l'adeguatezza dei dati utilizzati nelle diverse fasi di sviluppo e utilizzo dei sistemi.

Considerato il rilevante impatto energetico di molte soluzioni di Intelligenza Artificiale, il loro impiego deve essere valutato con attenzione sotto il profilo ambientale, scegliendo soluzioni sia di modelli che di infrastrutture che siano proporzionate agli obiettivi da perseguire.

3. Linee Guida per la Didattica

L'Ateneo incoraggia un uso consapevole degli strumenti di Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche, purché questi rappresentino un supporto e non una sostituzione dei processi di insegnamento e apprendimento. Tale utilizzo deve avvenire nel rispetto della libertà di insegnamento e favorire modalità di apprendimento eque, trasparenti e responsabili. L'utilizzo deve essere sempre effettuato sotto la supervisione umana e previa valutazione critica e consapevole dei risultati ottenuti.

Per tutelare l'integrità dei processi di insegnamento e apprendimento, sono vietati gli utilizzi dell'Intelligenza Artificiale che sostituiscano indebitamente l'elaborazione personale dello studente, compromettano la correttezza, la trasparenza e l'equità delle valutazioni, violino la normativa in materia di protezione dei dati o incidano negativamente sulla qualità della didattica.

Per il Personale Docente e per i Collaboratori ed esperti linguistici

Autonomia: ai docenti è garantita l'autonomia nello stabilire le politiche d'uso dell'IA nei propri insegnamenti, autorizzando o vietando specifici strumenti.

Comunicazione: le regole d'uso sia per il corso sia per le prove finali devono essere chiaramente indicate dai docenti nel Syllabus del corso all'inizio dell'anno accademico e adeguatamente esposte agli studenti durante le lezioni.

Promozione della consapevolezza: i docenti sono chiamati a promuovere negli studenti la comprensione dell'importanza della responsabilità, della trasparenza, dell'integrità e della correttezza nell'utilizzo dell'IA, al fine di valorizzare le competenze individuali e sostenere un approccio etico all'attività accademica.

Valutazione: non è mai consentito delegare interamente la valutazione dell'apprendimento a strumenti di IA, specialmente per prove che concorrono al voto finale.

Progettazione: i docenti sono incoraggiati a progettare le prove d'esame tenendo conto del possibile utilizzo di strumenti di IA e adeguando il processo di valutazione di conseguenza.

Generazione di contenuti: i docenti stabiliscono in autonomia gli ambiti in cui l'IA possa essere utile nella generazione dei contenuti dell'insegnamento, del materiale didattico, delle prove di esame, fermi restando i principi generali indicati nelle presenti linee guida.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Assistenza allo studio: strumenti di IA possono essere sviluppati dai docenti e messi a disposizione degli studenti come supporto all'apprendimento e allo studio, e come strumento di potenziamento dell'assistenza agli studenti, non sostitutivo delle forme di tutorato previste dall'Ateneo.

Elaborato di tesi: il docente e/o i consigli didattici possono introdurre vincoli aggiuntivi rispetto a quelli proposti da queste linee guida per quanto riguarda la stesura degli elaborati di tesi. Questi vanno comunicati agli studenti nelle sedi opportune.

Esempi di utilizzo dell'IA in ambito didattico - docenti e CEL

Caso d'uso	Consentito	Non consentito
Preparazione di materiali didattici	Supporto alla creazione di contenuti ed esercizi, generazione di esempi e materiali integrativi, sempre verificando l'accuratezza dei contenuti	Utilizzo e/o diffusione di contenuti generati in assenza di verifica
Valutazione e correzione	Supporto alla correzione e analisi preliminare assicurandosi che non determini la decisione finale	Delega completa della valutazione all'IA, utilizzo senza supervisione umana
Sondaggi e questionari di autovalutazione compilati dagli studenti	Analisi delle risposte aggregate	Profilazione individuale degli studenti



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Per le Studentesse e gli Studenti

Supporto allo studio: l'IA può essere usata come strumento per migliorare e potenziare l'apprendimento, ad esempio per brainstorming, organizzazione delle idee, revisione linguistica e correzione grammaticale di testi scritti autonomamente. L'Intelligenza Artificiale non deve mai sostituirsi all'elaborazione personale e critica dello studente.

Uso critico: gli studenti sono tenuti a utilizzare gli strumenti di IA in modo critico, verificando l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni generate e assumendosi la responsabilità dei contenuti prodotti.

Responsabilità: gli studenti rimangono pienamente responsabili dei contenuti presentati come propri, anche quando supportati da strumenti di IA.

Rispetto delle indicazioni didattiche: l'utilizzo dell'IA deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite dal docente per ciascun insegnamento, attività valutativa o corso di studi.

Limiti all'utilizzo: non è consentito l'uso dell'IA per generare risposte durante esami e verifiche di apprendimento, salvo esplicita autorizzazione del docente, né per la redazione integrale di tesi ed elaborati senza adeguata rielaborazione critica. Eventuali violazioni verranno valutate all'interno delle commissioni disciplinari competenti.

Dichiarazione obbligatoria: ogni elaborato o tesi per la cui stesura sono stati impiegati strumenti di IA deve contenere una dichiarazione che specifichi gli strumenti utilizzati, il perimetro di applicazione e le modalità di impiego.

Esempi di utilizzo dell'IA in ambito didattico - studenti e studentesse

Caso d'uso	Consentito	Non consentito
Supporto allo studio	Brainstorming, ricerca, sintesi e organizzazione delle informazioni Chiarimento di concetti	Utilizzo come sostituto dello studio personale Produzione di elaborati senza comprensione, verifica e rielaborazione dei contenuti Inserimento di materiale coperto da diritto d'autore in sistemi di IA che non abbiano subito una valutazione preventiva da parte dell'Ateneo



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Svolgimento di esami e verifiche	Solo nei casi esplicitamente autorizzati dal docente	Utilizzo non autorizzato durante le prove d'esame Generazione di risposte durante verifiche individuali
Redazione di elaborati e tesi	Supporto alla strutturazione dei contenuti Revisione linguistica e stilistica Utilizzo con verifica critica e rielaborazione personale	Inclusione senza elaborazione di paragrafi scritti dall'IA Delega sostanziale della composizione e della scrittura all'IA
Assistenza allo studio	Utilizzo come tutor virtuale di supporto, tramite le piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo.	Sostituzione delle attività di tutorato istituzionale
Generazione di codice	Utilizzo per il supporto alla definizione di codice e debugging Il codice generato deve essere sottoposto a rigoroso e integrale controllo umano.	Utilizzo di codice generato non verificato o non compreso

4. Linee Guida per la Ricerca

Integrità scientifica: il ricercatore rimane l'unico responsabile della qualità metodologica, dell'interpretazione dei dati e dell'accuratezza dei risultati, nonché del rispetto degli standard etici e delle buone pratiche della ricerca. L'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale deve avvenire sotto supervisione umana. I ricercatori sono tenuti a verificare la correttezza degli output generati, inclusi dati, analisi, codice e riferimenti bibliografici, e a documentare adeguatamente le procedure adottate.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Autorialità: un sistema di Intelligenza Artificiale non può essere considerato autore o co-autore di una pubblicazione scientifica. Gli autori sono pienamente responsabili dei contenuti prodotti, anche quando la produzione è supportata da strumenti di IA.

Trasparenza: l'utilizzo di strumenti di IA nella produzione scientifica deve essere dichiarato in modo trasparente, specificando le modalità, gli strumenti e l'ambito di utilizzo, in coerenza con le politiche editoriali delle sedi di pubblicazione.

Uso dei dati e riservatezza: l'Ateneo promuove l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per supportare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica. Rimane nella responsabilità dei ricercatori la verifica della conformità di tale utilizzo con la normativa vigente.

Esempi di utilizzo dell'IA in ambito di ricerca

Caso d'uso	Consentito	Non consentito
Ricerca bibliografica	Esplorazione della letteratura Sintesi preliminare di articoli	Utilizzo di riferimenti non verificati o inesistenti
Scrittura di articoli scientifici	Supporto alla revisione linguistica stilistica Brainstorming sulla struttura dell'articolo	Inserimento diretto di contenuti generati senza revisione Delega della scrittura scientifica
Scrittura di progetti di ricerca	Supporto alla strutturazione, alla verifica dei requisiti di contenuto, alla rispondenza allo scopo del bando, e comunque in coerenza con i limiti indicati da ciascun bando. Revisione del testo	Inserimento di contenuti non verificati o copia-incolla di contenuti generati



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Analisi dei dati	Supporto alla definizione del processo di analisi Automazione di pipeline di analisi	Trattamento di dati personali o informazioni riservate in sistemi non sottoposti ai controlli previsti dal regolamento sul trattamento dei dati personali dell'Ateneo e dalle normative di riferimento. Analisi lasciata sostanzialmente a strumenti di IA
Produzione di codice	Generazione e revisione di codice Debugging	Utilizzo di codice non verificato o non compreso
Peer review	Supporto generale (es. organizzazione appunti, checklist) Revisione linguistica di revisioni già elaborate dal ricercatore Attenersi strettamente alle linee guida della casa editrice o dell'ente finanziatore	Inserimento di manoscritti o progetti riservati in sistemi di IA che non rispettino la proprietà intellettuale e le linee guida dell'editore Delega della valutazione del contributo al sistema di IA

5. Linee Guida per le Attività Tecniche ed Amministrative

Questa sezione integra i Principi Generali delle linee guida di Ateneo in merito all'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa nell'ambito delle attività tecniche ed amministrative e gestionali dell'Ateneo, con riferimento al ruolo dell'Ateneo quale utilizzatore (*deployer*) e a tutti i soggetti coinvolti, a diverso titolo, nei relativi processi, incluse le attività di comunicazione istituzionale.

Miglioramento dei servizi: l'Intelligenza Artificiale è promossa per supportare il personale in compiti ripetitivi o onerosi in termini di tempo.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Supervisione umana: ogni atto o documento prodotto con il supporto dell'Intelligenza Artificiale deve essere verificato e validato dal personale responsabile. È vietato l'utilizzo di sistemi di IA per l'adozione automatica di decisioni senza un adeguato intervento umano.

Protezione dei dati: è fatto divieto di inserire dati sensibili o riservati dell'Ateneo in strumenti di Intelligenza Artificiale non preventivamente certificati o avallati. L'utilizzo di dati personali è ammesso esclusivamente mediante strumenti autorizzati e nel rispetto dei principi di minimizzazione, sicurezza e controllo del trattamento.

Responsabilità nell'uso degli strumenti: il personale è responsabile dell'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale e della verifica degli output generati prima del loro utilizzo o diffusione. L'eventuale utilizzo di strumenti non autorizzati avviene sotto la piena responsabilità dell'utilizzatore.

Trasparenza: l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nei processi amministrativi deve essere comunicato in modo trasparente. In base alla significatività del processo che coinvolge l'utilizzo di strumenti di IA, l'Ateneo si impegna a fornire una spiegazione chiara e significativa del ruolo del sistema nel processo decisionale.

Sistemi automatizzati e agenti: gli strumenti AI non conversazionali e semi autonomi (anche noti come "agenti"), eventualmente utilizzati per automatizzare alcuni processi amministrativi dell'Ateneo, devono prevedere chiari meccanismi di controllo e di interruzione delle attività in corso da parte di un operatore responsabile del processo in cui vengono impiegati. Prima della messa in esercizio, il comportamento degli agenti deve essere opportunamente verificato in ambiente chiuso e controllato.

Monitoraggio: l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale deve essere oggetto di monitoraggio continuo, al fine di valutarne l'efficacia, individuare eventuali criticità e aggiornare le modalità di utilizzo.

L'Ateneo promuove l'utilizzo di strumenti di IA istituzionali o autorizzati, sottoposti a preventiva valutazione sotto il profilo tecnico, giuridico e della sicurezza delle informazioni, anche con riferimento alle condizioni contrattuali e al trattamento dei dati. È fortemente sconsigliato l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale non compresi nella dotazione dell'Ateneo, salvo specifica valutazione e approvazione preventiva. Il personale resta responsabile dell'utilizzo degli strumenti IA e della verifica degli output generati; la responsabilità dell'eventuale impiego di strumenti non autorizzati ricade interamente sulla persona che li utilizza.

L'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale all'interno dei processi amministrativi dell'Ateneo deve essere concordato all'interno delle attività delle singole aree amministrative.

Esempi di utilizzo dell'IA nelle attività tecniche e amministrative

A fini esemplificativi e non esaustivi, si riportano alcuni casi d'uso dell'Intelligenza Artificiale nei processi amministrativi, utili a orientare il personale nell'utilizzo corretto degli strumenti.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Tali indicazioni non sostituiscono le valutazioni specifiche che devono essere effettuate nei singoli contesti organizzativi.

Caso d'uso	Consentito	Non consentito
Redazione atti amministrativi	Supporto alla stesura di bozze (delibere, determine, circolari), previa verifica dei contenuti giuridici, riferimenti normative e coerenza formale	Generazione e utilizzo diretto dell'atto senza revisione umana
Sintesi e analisi documentale	Sintesi di relazioni, normativa, report, previa verifica della completezza e correttezza delle informazioni	Utilizzo di sintesi non verificate o distorte
Ricerca normativa e amministrativa	Supporto alla ricerca e orientamento normativo, a valle di controllo delle fonti ufficiali e aggiornamento normativo	Utilizzo di riferimenti non verificati o inesatti
Comunicazioni istituzionali	Bozze di e-mail, FAQ, avvisi standard, previa revisione linguistica e verifica del contenuto istituzionale	Diffusione di contenuti non verificati o fuorvianti
Gestione dati (non personali)	Analisi di dati aggregati o anonimizzati	Uso di dati non verificati o interpretazioni automatizzate non controllate
Utilizzo di dati personali	Solo con strumenti istituzionali/autorizzati	Inserimento in strumenti non autorizzati o pubblici
Dati sensibili/riservati	Solo mediante strumenti istituzionali	Inserimento in sistemi IA non autorizzati
Supporto ai processi decisionali	Supporto informativo e preparatorio preliminare	Decisioni automatizzate o determinazioni senza supervisione



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Valutazione o profilazione di persone	Su dati aggregati o anonimizzati	Qualsiasi forma di valutazione, classificazione o profilazione interamente automatizzata con effetti su singoli individui, priva di supervisione umana, di idonea base giuridica, nonché delle adeguate garanzie e condizioni previste dalla normativa vigente
Automazione dei processi amministrativi	Supporto a processi ripetitivi (es. classificazione documenti), da sottoporre a monitoraggio e controllo continuo	Automazione integrale senza supervisione umana
Creazione di script (o codice) informatico	Supporto a processi ripetitivi manuali (scrittura di codice, inserimento di commenti a codice informatico, revisione e debugging) da sottoporre rigorosamente a integrale controllo umano	Utilizzo di codice non verificato o non compreso
Scrittura di progetti (internazionali, di cooperazione, educativi, etc.)	Supporto alla strutturazione del progetto Revisione del testo Sintesi del testo Ricerca dati ed informazioni di contesto	Inserimento di contenuti non verificati o copia-incolla di contenuti generati

6. Riferimenti Normativi e Regolamenti di Ateneo

La presente sezione raccoglie i principali riferimenti normativi a livello nazionale ed europeo, nonché i regolamenti interni di Ateneo, rilevanti per l'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività istituzionali. Le presenti linee guida si pongono in continuità e a integrazione di tali fonti, offrendo indicazioni operative e suggerimenti applicativi, anche con riferimento a casi specifici, nel rispetto della piena validità e prevalenza delle normative vigenti. I regolamenti di Ateneo, inclusi i modelli organizzativi e di sicurezza adottati dall'Ateneo anche in attuazione della Direttiva NIS (UE 2022/2555), possono inoltre dettagliare e declinare ulteriormente quanto previsto nel presente documento.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Regolamenti e fonti interne di Ateneo:

[Regolamento Generale di Ateneo](#)

[Codice Etico](#)

[Regolamento Didattico](#)

[Regolamento Studenti](#)

[Regolamento in materia di trattamento dei dati personali e dell'utilizzo delle risorse informatiche e dei servizi di comunicazione](#)

Regolamenti dei singoli Dipartimenti [e dei singoli Corsi di Studio](#).

Riferimenti normativi nazionali ed europei:

Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale ([AI Act](#))

Regolamento (UE) 2016/679 ([GDPR](#))

Direttiva (UE) 2022/2555 ([NIS2](#))

[Codice Privacy e Normativa italiana](#)

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ([Codice dell'amministrazione digitale - CAD](#))

Legge sul diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633)